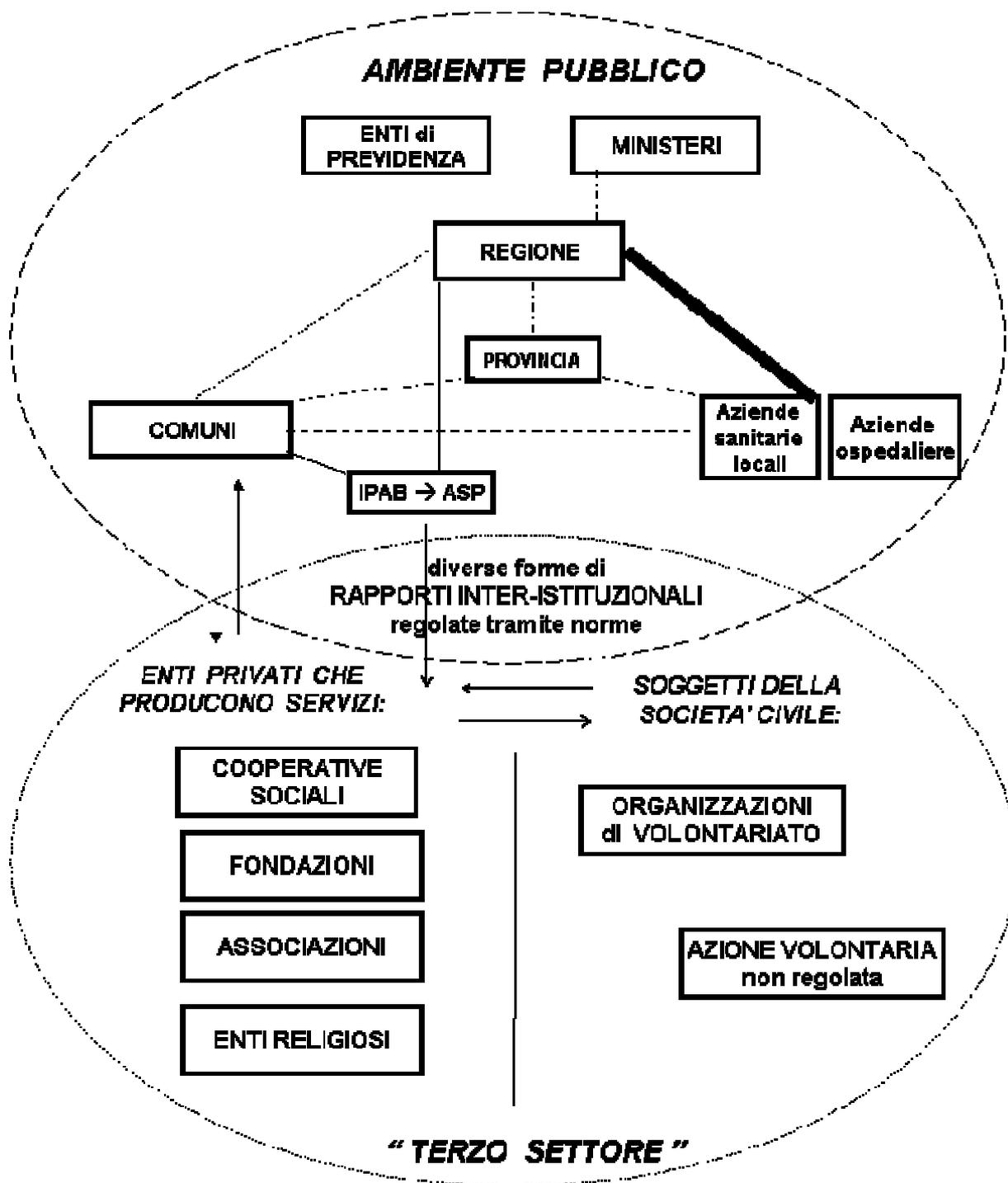


Paolo Ferrario, Dispensa didattica n.14: I SOGGETTI DI "TERZO SETTORE": differenze istituzionali

28 aprile 2011



“TERZO SETTORE”

**COMPLESSO DI ISTITUZIONI CHE,
PONENDOSI ALL'INTERNO DEL SISTEMA ECONOMICO,
SI COLLOCANO TRA LO STATO E IL LIBERO MERCATO
CON UN RUOLO E UNA FUNZIONE SOCIALE
PRECISI E SPECIFICI.**

**IN PARTICOLARE SI TRATTA DI ENTI PRIVATI
VOLTI ALLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
DESTINATI ALLA SOCIETA' CIVILE
IN TUTTE LE FORME**

**da Dizionario di economia civile,
a cura di Luigino Bruni e Stefano Zamagni
Citta Nuova, 2009, p. 765**

NOZIONE DI ENTI NON PROFIT

ORGANIZZAZIONI DI UOMINI E COSE
ALLA STREGUA DI AZIENDE,
MA SENZA FINI LUCRO,
CHE PERSEGUONO CIOE' UNO SCOPO (MISSIONE)
NON CONSISTENTE NELLA REALIZZAZIONE
DI UN PROFITTO

da Adriano Propersi, Giovanna Rossi,
Gli enti non profit, Il Sole 24 ore, 2009

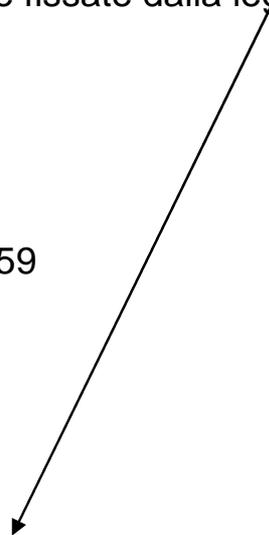
ONLUS

Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale

“Le ONLUS non sono nuovi soggetti fiscali
che si aggiungono a quelli già noti,
ma sono un “contenitore” fiscale a cui possono aderire
i vari e diversi soggetti giuridici operanti nel campo della cultura, dello sport
e della solidarietà sociale
adeguando i propri statuti secondo le regole fissate dalla legge”

In: Adriano Propersi, Giovanna Rossi

Gli enti non profit, Il Sole 24 Ore 1998, p. 159



D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460

ONLUS

Nozione di "assenza di fine di lucro"

Enti i cui statuti od atti costitutivi prevedono ...

"il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della organizzazione

...

Obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a essa direttamente connesse

D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, art. 10

Occorre distinguere all'interno dei soggetti del cosiddetto "TERZO SETTORE"

- **SOGGETTI IMPRENDITORIALI CHE GESTISCONO ATTIVITA' (anche complesse)**

- **SOGGETTI DELLA SOCIETA' CIVILE A VOCAZIONE VOLONTARIA**

- **ENTI DI TIPO ASSOCIATIVO che valorizzano la volontà degli associati**

- **ENTI CHE SI FONDANO SU UN PATRIMONIO**

Definizioni dei SINGOLI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

COOPERATIVE SOCIALI	<p>IMPRESSE COOPERATIVE CHE PRODUCONO SERVIZI SOCIOSANITARI ED EDUCATIVI O CHE COINVOLGONO "SOGGETTI SVANTAGGIATI" NELLE LORO ATTIVITA'</p> <p>Legge n. 381/1991</p>
ASSOCIAZIONI	<p>ORGANIZZAZIONI COLLETTIVE PRIVATE CHE PERSEGUONO UNO SCOPO COMUNE (IDEALITA', VALORI, ...) DIVERSO DALL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITA' ECONOMICA</p> <p>Si dividono in: ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE (hanno autonomia patrimoniale) e in ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE</p> <p>Fonti giuridiche: Cost. art. 18-20, 39, 49; Codice civile art. 12; 14-24</p>
FONDAZIONI	<p>PERSONE GIURIDICHE IL CUI ELEMENTO SOSTANZIALE E' COSTITUITO DA UN PATRIMONIO VINCOLATO A UNO SCOPO</p> <p>Fonti giuridiche: Codice Civile artt. 14- 35</p>
ENTI RELIGIOSI	<p>ENTI CHE HANNO ORIGINE DALLE STRUTTURE E DALL'ORDINAMENTO DELLA CHIESA CATTOLICA E POSSONO AGIRE, A DETERMINATE CONDIZIONI, NELL'ORDINAMENTO DELLO STATO</p>
VOLONTARIATO	<p>ATTIVITA' CHE VENGONO PRESTATE SPONTANEAMENTE E GRATUITAMENTE ALL'INTERNO DI ORGANIZZAZIONI COSTITUITE ESCLUSIVAMENTE PER FINI DI SOLIDARIETA' E CHE NON ABBIANO FINI DI LUCRO NEPPURE INDIRETTO</p> <p>Fonti giuridiche: Legge 266/1991</p>

COOPERATIVE SOCIALI **(Legge 381/1991)**

PUNTI CHIAVE:

- **OBIETTIVI (art 1/c.1; 3)**

- **TIPOLOGIA:**
 - **GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI (art. 1/a)**
 - **GESTIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE (art 1/b)**
 - **CONSORZI (art. 8)**

- **RISORSE UMANE NELLE COOPERATIVE DI LAVORO**
 - **SOCI ORDINARI**
 - **SOCI VOLONTARI (art.2)**
 - **PERSONE SVANTAGGIATE (art. 4)**

- **SGRAVI FISCALI (art. 4/3; 7)**

- **RAPPORTI INTER - ISTITUZIONALI (art. 5)**
 - **REGIONI (art. 9)**
 - **RICONOSCIMENTO (art. 9)**
 - **ALBO (art. 9)**

COOPERATIVE SOCIALI:

**IMPRESE CHE VENGONO COSTITUITE PER ASSICURARE
LA PROMOZIONE E L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI
IN PARTICOLARE DIFFICOLTA'
PER PROBLEMI PSICO-FISICI
o PER DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO NELLA VITA PRODUTTIVA**

TIPOLOGIA DELLE COOPERATIVE SOCIALI

	TIPO DI PRODOTTO	PERSONALE
TIPO A	SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI	OPERATORI PROFESSIONALIZZATI
TIPO B	ATTIVITA' AGRICOLE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, DI SERVIZI FINALIZZATE ALL' INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE	- SOCI LAVORATORI ORDINARI - SOCI VOLONTARI - SOCI LAVORATORI "PERSONE SVANTAGGIATE"
CONSORZI fra COOPERATIVE	SOSTEGNO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE SUPPORTO STRATEGICO	

COOPERATIVE

ISTITUTO CON IL QUALE PIU' INDIVIDUI SI ASSOCIANO AL FINE DI OTTENERE DALLA GESTIONE IN COMUNE DI UN'ATTIVITA' ECONOMICA BENI DI CONSUMO, OCCASIONI DI LAVORO, SERVIZI A CONDIZIONI MIGLIORI DA QUELLE OFFERTE DAL MERCATO

"LA REPUBBLICA RICONOSCE LA FUNZIONE SOCIALE DELLA COOPERAZIONE A CARATTERE DI MUTUALITA' E SENZA FINI DI SPECULAZIONE PRIVATA. LA LEGGE NE PROMUOVE E FAVORISCE L'INCREMENTO CON I MEZZI PIU' IDONEI E NE ASSICURA ,CON GLI OPPORTUNI CONTROLLI, IL CARATTERE E LE FINALITA'" (COST. ART. 45)

- **IMPRESA** AVVIATA E GESTITA DAI LAVORATORI

- **GRUPPO** DI PERSONE CHE SI AGGREGA PER RAGGIUNGERE UN **FINE**

- **PRINCIPI** DELLA COOPERAZION:
 - **CULTURA** CENTRATA SUL **GRUPPO**
 - **POTERE DECISIONALE** AI **SOCI**
 - **UTILI ECONOMICI:**
DEVONO FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA COOPERATIVA
LE PERDITE VANNO COPERTE CON IL PATRIMONIO DISPONIBILE

- **TIPOLOGIE** PER SETTORI DI ATTIVITA':
 - **COOPERATIVE EDILIZIE**
 - **COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO**
 - **COOPERATIVE DELLA PESCA**
 - **COOPERATIVE DI TRASPORTO**
 - **COOPERATIVE DI CONSUMO**
 - **COOPERATIVE AGRICOLE**
 - **COOPERATIVE MISTE**
 - **MUTUE COOPERATIVE**
 - **COOPERATIVE SOCIALI**

FINALITA' DEI CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI

- **STIMOLARE LA COLLABORAZIONE TRA LE COOPERATIVE**
- **FORNIRE SERVIZI DI SUPPORTO E DI CONSULENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA**
- **GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI ADDESTRAMENTO**
- **ATTUARE, DIRETTAMENTE O TRAMITE LE COOPERATIVE SOCIE, INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI E DEGLI ENTI PUBBLICI**
- **COORDINARE I RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI**
- **PROMUOVERE E FAVORIRE IL SORGERE DI NUOVE INIZIATIVE**
- **FAVORIRE LO SVILUPPO E LA PRODUTTIVITA' SOCIALE**

COOPERATIVE SOCIALI: PERSONE SVANTAGGIATE

- **INVALIDI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI**
- **EX DEGENTI DI ISTITUTI PSICHIATRICI**
- **SOGGETTI IN TRATTAMENTO PSICHIATRICO**
- **TOSSICODIPENDENTI**
- **ALCOLISTI**
- **MINORI IN ETA' LAVORATIVA IN SITUAZIONI
DI DIFFICOLTA' FAMILIARE**
- **CONDANNATI AMMESSI A MISURE ALTERNATIVE
ALLA DETENZIONE**

MOLTI VOLONTARIATI

- **GRUPPI ORIENTATI ALL' AZIONE VOLONTARIA E GRATUITA A FINI SOLIDALI**
- **GRUPPI CHE INTERVENGONO SU**
AMBIENTE
CULTURA
TEMPO LIBERO
- **GRUPPI INFORMALI**
- **GRUPPI CON STRUTTURE ORGANIZZATIVA FORMALIZZATA**

inoltre l' azione volontaria e gratuita non è esclusiva dei mondi del volontariato:

- **PARTITI**
- **SINDACATI**
- **ASSOCIAZIONI DI TUTELA**
- **ASSOCIAZIONI PER I DIRITTI**

ASSOCIAZIONE VOLONTARIA

una definizione

**UN GRUPPO ORGANIZZATO DI PERSONE CHE
SI FORMA PER FAVORIRE INTERESSI COMUNI,
I CUI SOCI SONO VOLONTARI
NEL SENSO CHE L'ADESIONE NON E' OBBLIGATORIA,
E CHE ESISTE INDIPENDENTEMENTE DALLO STATO**

(D.L. Sills, in F. Mattioli, Introduzione alla sociologia dei gruppi, Seam, Roma 1998, p. 292)

VOLONTARIATO

(Legge 266/1991)

- **RICONOSCIMENTO SOCIALE DEL VOLONTARIATO (art. 1)**

- **ATTIVITA' DI VOLONTARIATO (art. 1, 2):**

- **REQUISITI ORGANIZZATIVI (art. 3):**

- **FINANZIAMENTI**
 - **ASSICURAZIONI (art. 4)**
 - **RISORSE ECONOMICHE (art. 5)**
 - **AGEVOLAZIONI FISCALI (art. 8)**

- **RAPPORTI VOLONTARIATO - PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:**
 - **REGIONI (art. 10, 15)**
 - **REGISTRI (art. 6)**
 - **CONVENZIONI (art. 7)**
 - **CONTROLLI (art.6; 11)**
 - **OSSERVATORIO NAZIONALE (art. 12; 14)**
 - **CENTRI SERVIZI (art. 15)**

- **CONDIZIONE DEI VOLONTARI**
 - **TEMPI DI VITA E VOLONTARIATO (art. 17)**
 - **INCOMPATIBILITA' (art. 2)**

Legge 266/1991 ***DEFINIZIONE DI VOLONTARIATO***

“ QUELLA PRESTATATA IN MODO PERSONALE, SPONTANEO E GRATUITO, TRAMITE L'ORGANIZZAZIONE DI CUI IL VOLONTARIATO FA PARTE, SENZA FINI DI LUCRO ANCHE INDIRETTO ED ESCLUSIVAMENTE PER FINI DI SOLIDARIETA' (art. 2 Legge 266/1991)

- **CARATTERE ORGANIZZATO DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO**

**QUINDI NON E' REGOLAMENTATO L'AGIRE
VOLONTARIO E ALTRUISTICO DEI CITTADINI**

- **ASSENZA DI FINI DI LUCRO**
 - **ASSENZA DI REDISTRIBUZIONE DEGLI UTILI**
 - **ASSENZA DI RAPPORTO DI LAVORO**

- **FINE SOLIDARISTICO DELL'ATTIVITA'**

Legge 266/1991

REQUISITI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

**“ E’ CONSIDERATO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO OGNI ORGANISMO LIBERAMENTE COSTITUITO ... CHE SI AVVALGA IN MODO DETERMINANTE E PREVALENTE DELLE PRESTAZIONI PERSONALI, VOLONTARIE E GRATUITE DEI PROPRI ADERENTI”
(art. 3 Legge 266/1991)**

- **ELEMENTI NECESSARI DELLO STATUTO**
 - **ASSENZA DI FINI DI LUCRO**
 - **DEMOCRATICITA’ DELLA STRUTTURA**
 - **ELETTIVITA’ E GRATUITA’ DELLE CARICHE ASSOCIATIVE**
 - **GRATUITA’ DELLE PRESTAZIONI FORNITE DAGLI ADERENTI**
 - **CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE**
 - **OBBLIGHI E DIRITTI DEGLI ADERENTI**
 - **OBBLIGO DI FORMAZIONE DEL BILANCIO E MODALITA’ DI APPROVAZIONE**

CENTRI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

- **GESTITI DIRETTAMENTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

- **OFFRONO:**
 - STRUMENTI PER LA CRESCITA CULTURALE
 - FORMAZIONE
 - CONSULENZA
 - AIUTO ALLA PROGETTAZIONE